



La percezione della qualità è rigida o flessibile?

Tecnologie e materiali nel packaging del vino evolvono nella direzione dell'usabilità, della riduzione degli impatti, dell'eleganza

Negli Stati Uniti il vino viene percepito come alcolico "leggero", per un target femminile giovane e attento alle novità, sia nel design sia nel pack

Schematizzazione dei componenti di Ideal Wine Pouch.

Quando si parla di packaging, il settore enologico è in assoluto uno dei più restii ad ogni forma di cambiamento: materiali, forme e modalità di confezionamento sono pressoché consolidate e rappresentano perlopiù uno standard. Le ragioni per questo tradizionalismo sono strutturali e radicate: tutto il processo produttivo del vino dà particolare enfasi al contenitore, che in alcuni casi può diventare un metro di giudizio della qualità del prodotto. Questo percepito è fortemente radicato nei consumatori e fa sì che i prodotti di qualità rimangano saldamente ancorati a modalità di confezionamento tradizionali: le novità, spesso, sono finalizzate a contenere i prezzi, più che a innovare un brand.

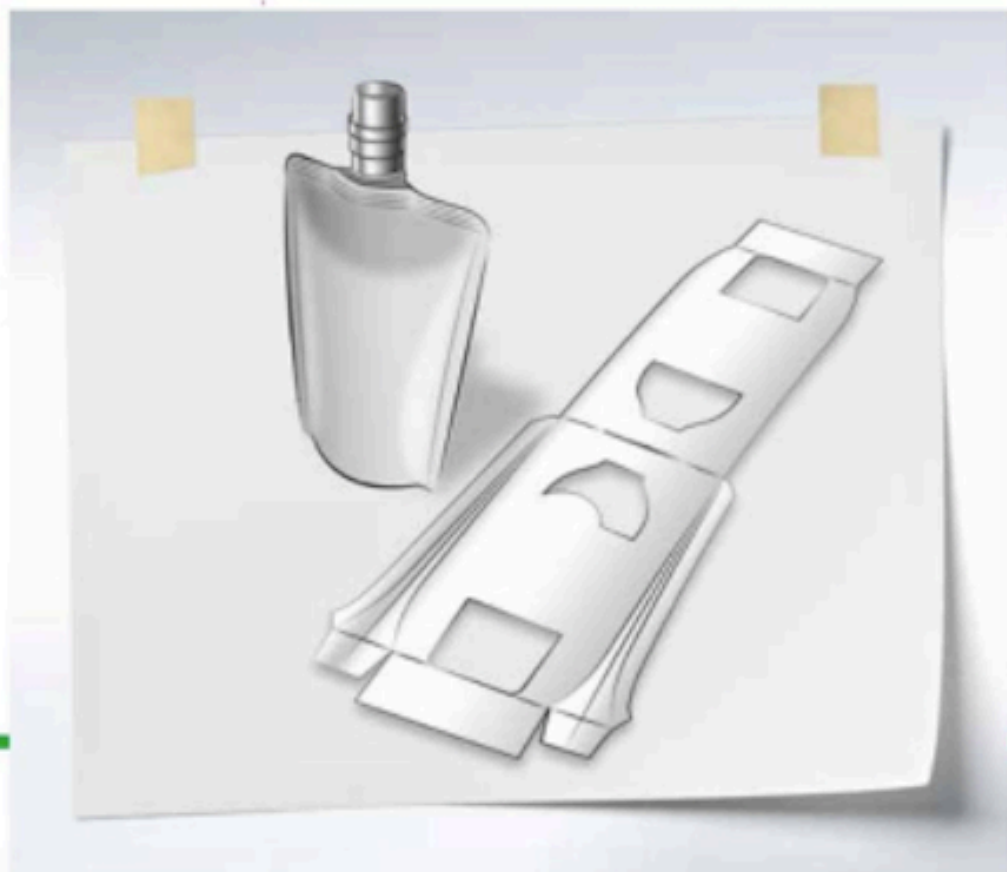
Un primo esempio ci è offerto dai tappi: per

noi italiani l'uso di materiale plastico al posto di un tappo di sughero, o la semplice scelta di un tappo stelvin (a vite), fanno subito pensare a prodotti di qualità inferiore. Ancora più difficile l'innovazione nel confezionamento: il contenitore in cartoncino è relegato solo ai prodotti di fascia economica. Anche in questo settore tecnologie e materiali innovativi possono portare numerosi vantaggi (sia in termini di stoccaggio sia di trasporto), ma quando si parla di "buon vino" il percepito dei prodotti di qualità rimane legato alla tradizione.

Fuori dall'Europa la situazione è invece piuttosto diversa, anche in funzione di un mercato molto differente. Negli Stati Uniti, ad esempio, il vino viene percepito come alcolico "leggero", per un target femminile giovane e attento alle novità, sia nel design sia nel pack. Com-

piace anche l'assenza di tradizione enologica nel percepito dei consumatori, ecco che il vino si rinnova: fra le tendenze, emerge un'interessante ricerca di nuovi formati, di dimensioni più ridotte (per esempio, abbondano le lattine da 33 cl, specialmente per i vini rosé) e maneggevoli, adatte al consumo "casual" ma responsabile, del pubblico femminile.

Particolarmente interessante (e in continua ascesa) è il trend dei formati flessibili che presentano un gran numero di vantaggi, non solo in termini di conservazione ma anche di stoccaggio. I bag in box sono particolarmente





Ideal Wine Pouch
sviluppati per due vini
Mondodelvino SpA.



diffusi: con un design rivisto all'insegna della ricercatezza e innovativi tappi a rubinetto, questi pack si impegnano per elevare il proprio contenuto al livello del tradizionale vino in bottiglia.

Portare innovazione in un settore come questo è una sfida particolarmente affascinante e Reverse Innovation da diversi anni sta lavorando in questo settore. Studiare confezioni di questo tipo è sicuramente molto impegnativo, in quanto si devono affrontare processi industriali completamente diversi da quelli standard che richiedono forti investimenti e una ricerca approfondita.

Lo sviluppo iniziale del progetto WINE POUCH (R)evolution ha segnato una svolta per lo studio, integrando considerazioni estetiche di design in una precisa necessità di innovazione strutturale: il WINE POUCH (R)evolution reinventa la classica bottiglia bordolese, trasformandola in un pouch... ma senza per questo rinunciare né alla tradizione né all'eleganza formale, abbinando innovazione e lusso per creare qualcosa di nuovo.

Ma in un settore complesso come quello enologico le iniziative di innovazione non bastano mai e diventano ancora più incisive quando vengono uniti gli sforzi, in diverse direzioni. As-

sieme a Idealpack il progetto si è ulteriormente evoluto diventando "IDEAL WINE POUCH" adottando anche un nuovo tappo, altrettanto dirompente. IDEALCAP, infatti, è un tappo foratore per stand-up pouch, che può essere applicato in linea o fuori linea su tutte le tipologie di pouch e buste flessibili. L'idea nasce dall'analisi dei bisogni specifici dei consumatori e delle caratteristiche dei prodotti, con l'obiettivo di facilitare l'applicazione del tappo foratore in condizioni aseptiche, migliorare la durata a scaffale ed evitare l'ossidazione. La struttura di IDEALCAP si basa sull'interazione di tre diversi elementi: un tappo di chiusura, un sistema foratore e un sealing base. Le due idee si sposano alla perfezione non solo in termini di design strutturali, ma anche come concept, condividendo una precisa volontà di migliorare ed innovare il settore, offrendo soluzioni moderne per prodotti e brand interessati, prima di tutto, alla qualità. ■

La rubrica Packaging Innovation racconta le nuove tendenze nel mondo del pack e del branding, con un occhio puntato all'ecologia e l'altro alle novità strutturali.

IDEAL WINE POUCH
*reinventa la classica
bottiglia bordolese,
trasformandola
in un pouch...
ma senza per
questo rinunciare
né alla tradizione
né all'eleganza
formale, abbinando
innovazione e lusso
per creare qualcosa
di nuovo*



Mirco Onesti
Partner e creative
director Reverse
Innovation
www.reverseinnovation.com